

## 5. I costi della ricerca

Il problema si pone tutte le volte che c'è da fare un progetto: si ma quanto mettiamo per la ricerca? Quanto è giusto pagare un ricercatore? Prendo come riferimento la mia esperienza, che ho confrontato con numerosi colleghi e colleghe, generalmente anagraficamente molto più giovani di me, visto che la mia età accademica corrisponde a circa 25 anni.

Una volta da un collega mi sono sentito rispondere che 2000 euro al mese (lordi) erano troppi per un ricercatore. Tra l'altro precario come me. Ma perché sono troppi? Quanto resta in tasca da una cifra del genere? Circa 1600 euro nel migliore dei casi. Certo non stavamo parlando di ricerca accademica, che spesso viene valutata di 'livello' inferiore, e forse a volte lo è. Non sempre a causa dei ricercatori, sempre più spesso a causa delle risorse disponibili.

Ma ritorniamo ai 2.000 euro al mese. Forse se parliamo di un contratto da dipendente a tempo indeterminato e 14 mensilità potremmo iniziare a discutere, ma anche in quel caso non parliamo di molto di più (se mai di meno) dei 1600 Euro mensili. Ma se aggiungiamo che il dipendente ha 21 giorni di ferie, attrezzature a disposizione, rimborsi spese, malattia, può andare in una banca a richiedere un mutuo, gli assegni familiari, la sicurezza che tutti i mesi ci sarà l'accredito in conto corrente, allora molti direbbero: "dove si firma?".

Ma questo non è assolutamente il nostro caso. I contratti di cui parliamo sono generalmente brevi, uno o due mesi, se non molto meno, le attrezzature, la documentazione e le spese sono a nostro carico, non abbiamo ferie pagate, malattia, certezza sull'orario e sul tempo che impiegheremo. Assicurazione infortuni e INPS sono a carico nostro. Senza considerare la responsabilità. Dobbiamo continuamente equilibrare la qualità del lavoro con la possibilità di finanziarlo personalmente, con tempo o risorse.

Se per fare una ricerca debbo percorrere 500 Km, questo costo come deve essere calcolato? Come considerare la necessità di allontanarsi dalla propria casa e famiglia per settimane? Come devo calcolare i costi? Sempre la stessa persona mi disse che le spese per il vitto non devono essere calcolate nel rimborso spese, dato che mangerei anche a casa. Il ragionamento fila, dal punto di vista di chi deve pagare e cerca di risparmiare al massimo, ma se io sono a casa mia, mangio come voglio, mi siedo al mio tavolo, faccio la spesa, cucino. Perché se sono fuori in missione dovrei sobbarcarmi i costi del mio mantenimento? C'è una sola ragione: perché ho bisogno di lavorare. In qualunque settore lavorativo, quando il lavoro comporta uno spostamento, vengono considerate le spese di vitto e alloggio. Ho fatto molti lavori nella mia vita, quando sono stato contrattato come operaio per lavorare in cantiere, non mi è stato mai detto: ma tu a casa non mangi? Perché dovremmo pagarti anche il vitto? Sono piccole grandi cose, normali nella maggior parte dei settori lavorativi. Perché è così difficile che anche a noi vengano applicate le stesse regole che sono normali per gli altri? Il termine di paragone che utilizzo per dare un punto di riflessione concreto è questo: chiederemmo la stessa cosa ad un elettricista? E se sì, come risponderebbe? E' evidente che il lavoro del ricercatore è molto diverso da quello dell'elettricista o di altri professionisti, ma è importante marcare similarità e differenze, in modo da avere un approccio critico rispetto a certe 'usanze' date per scontate.

La prospettiva con cui scrivo questo paragrafo è quella del ricercatore che deve calcolare i costi del proprio lavoro per fare un preventivo. Nella valutazione del 'giusto compenso' non entrano fattori come i futuri benefici del lavoro che viene fatto, il prestigio ecc. Queste sono considerazioni personali, che ognuno di noi, come ogni professionista, fa quotidianamente e che non possono esser calcolate. E' logico che se un lavoro interessa molto, potremmo essere anche disposti a farlo a prezzo di costo, oppure addirittura co-finanziarlo con il nostro lavoro gratuito o con altre risorse personali. Ma in ogni caso

dobbiamo avere una idea dei costi che dovremo affrontare, perché possiamo decidere che il lavoro sarà prestato gratuitamente, ma tutti gli altri costi dovranno essere coperti in qualche modo, sia con risorse personali o provenienti da altre fonti.

Nei calcoli che seguono, il denaro viene considerato come un sistema di comunicazione, e che consente di utilizzare un sistema omogeneo di misurazione per la gestione delle risorse, umane, e materiali. Il fattore che sta alla base di tutte le considerazioni è il tempo, e la sua potenziale conversione in denaro. Logicamente questo ha un senso solo se prendiamo in considerazione persone che non dispongono di quantità di denaro, o accesso a modalità diverse per soddisfare i propri bisogni, tali da eliminare la necessità di convertire il proprio tempo in denaro. Le conseguenze sul denaro come sistema di comunicazione di questa ultima ipotesi, esulano dalle intenzioni di questo lavoro.

### ***Esempi di calcolo dei compensi***

In un progetto è importante avere sufficienti risorse per realizzare le attività. Possiamo schematizzare con tre variabili: tempo, risorse, attività. Anche se può sembrare banale, è importante considerare che le tre variabili sono dipendenti le une dalle altre. Non è possibile aumentare le attività senza un corrispondente incremento di tempo e risorse

In un progetto per calcolare la cifra necessaria per una certa attività, occorre tenere presenti tre tipologie di costi: costo delle attrezzature, materiali di consumo, spese di gestione, costo del lavoro, logistica.

**Attrezzature:** beni che entrano nei processi di produzione e non esauriscono la loro funzione nel processo stesso

**Materiali di consumo:** tutto ciò che esaurisce la sua funzione nel processo di produzione ed è necessario allo stesso: carta per stampante, cancelleria, cassette, batterie, DVD, CD, ecc

**Spese di gestione:** tutte le spese necessarie per realizzare il lavoro, per cui telefonate, eventuali spese per offrire qualcosa agli informatori (bevute), spedizioni ecc

**Lavoro:** essenzialmente il tempo impiegato per fare il lavoro. Spesso si incorre nell'errore fondamentale di considerare solamente il lavoro strettamente necessario per svolgere un compito. Quindi intervista = 60 ÷ 90 minuti. Ma per realizzare una intervista occorre fare delle telefonate e accordarsi, prepararsi l'intervista, viaggiare per raggiungere il luogo, ritornare a casa, archiviare e schedare la cassetta. Nel lavoro entrano anche tutte quelle attività che devono essere necessariamente svolte: contatti con la committenza, scrivere mail e relazioni, preparare il progetto, fare riunioni ecc. Nel caso di lavoro dipendente questo è normalmente svolto in orario di lavoro, quindi pagato. Perché per noi dovrebbe essere diverso? In ogni caso è tempo che investiamo, anche se non viene riconosciuto, è importante considerarlo per evitare l'illusione di essere pagati bene, quando in verità semplicemente stiamo finanziando il progetto con parte della nostra vita. Anche se può sembrare banale, è importante puntualizzare che il tempo di un essere umano è una risorsa finita, per cui deve essere amministrata con oculatazza.

**Logistica:** in questa voce rientrano tutte le spese necessarie per spostarsi, e soddisfare i bisogni fondamentali durante il lavoro: quindi trasporti, alloggio, vitto, biglietti di ingresso ecc. Spesso si tende a confondere i costi relativi all'uso dell'automobile con il carburante. È un errore fondamentale, per vedere la differenza, è sufficiente andare sul sito dell'Automobil Club d'Italia ([www.aci.it](http://www.aci.it)) e confrontare le tabelle dei costi chilometrici. Nel nostro calcolo

carburante, se la nostra automobile con un litro di benzina percorre 20Km e la benzina costa 1,3 € al litro, calcoleremo: costo viaggio:  $100 * 0,065 = 6,5$  €. In pratica abbiamo finanziato quel lavoro con circa 16 €. Infatti il costo chilometrico per una utilitaria che percorre circa 15.000 Km. All'anno si aggirano sui 0,16 € al chilometro. Certo, magari la nostra utilitaria è una panda scassata, che ci hanno regalato, il cui valore residuo è nullo. Ma assicurazione, gomme, olio, bollo, meccanico sono costi. Ho sempre utilizzato automobili di questo ultimo tipo, effettuando tutte le riparazioni da solo, compresa la sostituzione della guarnizione della testata. Per cui i costi dovrebbero essere molto più bassi. SBAGLIATO, semplicemente invece di convertire il mio tempo in denaro e a sua volta riconvertito in tempo del meccanico utilizzavo il mio tempo per effettuare direttamente il lavoro. I costi fissi, attrezzature, pezzi di ricambio e materiali di consumo restano in ogni caso praticamente costati. La divisione del lavoro è anche uno dei sistemi per ottimizzare l'impiego della risorsa individuale tempo

In (Tabella 7) Esempio di costi da considerare a progetto

	Esempio	
<b>Attrezzature</b>	Computer,	Costo di ammortamento (per le attrezzature elettroniche solitamente calcolato su 3 anni)
	Automobile*	Solo nel caso in cui il costo chilometrico delle tabelle ACI venga scomposto in quota proporzionale e quota non proporzionale
	Videocamera	Costo ammortamento (solitamente un ora di uso viene calcolata come 1/1000 del prezzo di acquisto)
	Registratore	Costo di ammortamento
	Stampante	Costo di ammortamento (oppure prezzo di acquisto diviso vita utile calcolata in numero di copie)
	Batterie ricaricabili	Vita utile calcolata in numero ricariche
	Caricabatterie	Costo ammortamento
<b>Materiali di consumo</b>	Cassette, carta, inchiostro per stampante, Batterie usa e getta, CD / DVD,	Prezzo
	Altri supporti	Prezzo
<b>Spese di gestione</b>	Telefono, Spedizioni, fotocopie, Stampa foto, rilegature,	Prezzo
	Connessione internet	Costo unitario più conveniente (es. costo orario, oppure contratto mensile se più conveniente del costo orario)
	Pagamenti	Trasferimenti bancari, versamenti, assegni ecc.
<b>Logistica</b>	Biglietti mezzi pubblici	Costo biglietti
	Autostrada	Ricevute, per preventivi sito <a href="http://www.autostrade.it">www.autostrade.it</a>
	Automobile*	Tabelle Aci
	Vitto, alloggio	
<b>Lavoro</b>	Preparazione	Tempo di studio necessario per lo specifico lavoro. Il tempo necessario per acquisizione delle competenze o abilità necessario a svolgere il lavoro non viene considerato a progetto, mentre lo è il tempo necessario a documentarsi sul tema ed acquisire le informazioni necessario
	Progettazione	Pianificazione del lavoro, stesura del progetto,
	Gestione	Riunioni, contatti con la committenza o con il coordinatore, organizzazione del materiale, archiviazione, schedatura.
	Amministrazione	Conteggi, rendicontazione (personale o del capitolo di spesa), gestione economica, pagamenti, bilancio.
	Ricerca	Tempo complessivo necessario a realizzare l'attività, compresi spostamenti, preparazione, analisi ecc
	Analisi	Organizzazione del materiale, trascrizioni, analisi ecc.
	Prodotto finale	Tempo necessario alla stesura del rapporto di ricerca e/o realizzazione dei prodotti finali

Tabella 7: Esempio di costi da considerare in un progetto

\* I costi chilometrici delle tabelle ACI, sono composti da una quota non proporzionale ai chilometri percorsi (Per quanto riguarda i costi della voce automobile, è più semplice

inserirla in una sola voce, Logistica, prendendo a riferimento l'intero valore del costo chilometrico, senza scomporre in quota fissa e quota variabile.

### ***Il giusto compenso***

Come calcolare il giusto compenso.

L'accordo perfezionato dal NIDIL ([www.nidil.cgil.it](http://www.nidil.cgil.it)) con la associazione ONG italiane ha molti punti in comune con il lavoro del ricercatore indipendente, e definisce con chiarezza i compiti e le responsabilità e relativo compenso.

### **Area Livello Profilo Retribuzione completa Paga oraria**

Accordo sottoscritto da NIDIL con la associazione ONG italiane

(Entrata in vigore dal 20 Ott. 2004 [www.nidil.cgil.it](http://www.nidil.cgil.it))

<b>Fascia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Compenso minimo giornaliero</b>
Fascia 1	Collaboratore responsabile di specifiche aree di attività, con responsabilità di coordinamento di altri collaboratori e di risorse. Svolge una prestazione di altissimo livello ed ha competenze settoriali elevate. Ha responsabilità direttive o di coordinamento generale (in via meramente esemplificativa e non esaustiva (es.): coordinatori generali, coordinatori di settore progettuale).	Euro 92,21
Fascia 2	Collaboratore che svolge una prestazione professionale di elevato livello nell'ambito di progetti e attività di grandi dimensioni e/o altra complessità a lui assegnati. È responsabile della gestione di progetti e attività regionali e coordina persone e risorse (es. capi missione, coordinatori di area geografica, coordinatori di settore progettuale).	Euro 80,74
Fascia 3	Collaboratore che svolge una prestazione professionale specifica con responsabilità nell'esecuzione delle attività dei progetti, programmi o fasi di essi a lui assegnati. Secondo la tipologia di progetto, può essergli richiesto di coordinare un team di lavoro (es. capi progetto, ruoli specialistici e tecnici).	Euro 63,62
Fascia 4	Collaboratore che svolge, con la supervisione di professionisti più esperti, un incarico specifico nell'ambito di progetti o programmi o fasi di essi, relativamente a prestazioni richiedenti contributi professionali di maggiore qualificazione ed afferenti ad incarichi di maggiore complessità (es. tecnici di supporto ad attività di comunicazione, educazione allo sviluppo e raccolta fondi).	Euro 60,31
Fascia 5	Collaboratore che svolge, con la supervisione di professionisti più esperti, un incarico specifico nell'ambito di progetti o programmi o fasi di essi, relativamente a prestazioni di non particolare complessità (operatori addetti a parti di progetto o di attività settoriale).	Euro 52,90

Tabella 8: Profilo retribuzione completa (Nidil., 2007)

Questi sono tariffe valide per il lavoro dipendente, come calcolare prezzo per il libero professionista? Prendiamo come riferimento la *qualità di vita*, concetto molto astratto e complesso, che mi propongo di approfondire in altra sede. Un primo livello di valutazione è strettamente economico, quindi assicurare al libero professionista i medesimi benefici economici del dipendente.

Allo stipendio annuo percepito dal dipendente dovrebbero essere aggiunti: i costi di: assicurazione infortuni e assicurazione malattia che consentano al professionista di mantenere il livello di reddito quando non può lavorare; le ferie pagate; la tredicesima (o la quattordicesima); una quota per le attrezzature e gli acquisti dei materiali; un adeguamento pensionistico; il TFR; un fondo di riserva (non è detto che tutti i mesi venga contrattato);

un fondo per gli anticipi di denaro necessari per il lavoro (solitamente il lavoro viene pagato alla consegna, per cui è come se il ricercatore anticipasse queste cifre sino al pagamento) e per i ritardati pagamenti, può essere calcolato approssimativamente nel 6% annuo di interesse bancario su anticipi e fidi; le spese per affitto di un locale uso ufficio ecc.

Nella Tabella 9 abbozzo un esempio di calcolo, inteso come base per la discussione e la riflessione. Molte delle cifre sono solo indicative.

Voce	Compenso Annuale (13 mensilità)	Compenso Mensile	gg. lavorativi
Stipendio dipendente (annuo)	€ 16.541,20	€ 1.272,40	20
Mese di ferie pagate)	€ 1.272,40		
Fondo riserva	€ 1.500,00		
Assicurazione infortuni malattie gravi	€ 600,00		
Assicurazione malattia	€ 1.500,00		
Pensione integrativa	€ 1.200,00		
TFR	€ 1.272,00		
Usura e rinnovo attrezzature (computer)	€ 300,00		
Accesso internet	€ 240,00		
Locali ufficio, telefono, bollette, riscaldamento	€ 2.000,00		
Documentazione (libri, riviste, periodici ecc)	€ 500,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 26.925,60</b>		
Costo interessi denaro per 2 mesi (1% sul 50% del totale )	1% € 134,63		
<b>Totale entrate annue</b>	<b>€ 27.060,23</b>		
mesi lavorati	11	Compenso giornaliero	Compenso orario
Compenso mensile equivalente	€ 2.460,02	€ 123,00	€ 20,50

Considerati 20 gg lavorativi e 6 ore di lavoro al giorno

Tabella 9, Calcolo Compenso

Il calcolo degli interesse è molto ottimistico, considero un ritardo di 2 mesi nella riscossione del denaro rispetto al momento in cui viene effettuata realmente l'uso della risorsa (sia tempo lavorato che risorse impiegate), quindi l'1% sulla cifra, calcolati sul 50% del totale.

Considero la giornata lavorativa di un ricercatore è di 6 ore (36 ore settimanali). Per contratti della durata inferiore ai 30 giorni lavorativi consiglio di moltiplicare il compenso giornaliero per 1,5

### ***Esempio di calcolo del costo di una trascrizione***

Il tempo medio di trascrizione di una intervista, considerando il solo contenuto letterale, è di 7 ore di lavoro per ogni ora di registrazione. Il tempo comprende il tempo necessario alla formattazione, all'invio, della intervista, la digitalizzazione (se l'intervista viene trascritta utilizzando direttamente il registratore, il maggior tempo nelle operazioni di manovra va a coprire i costi di digitalizzazione, questa considerazione non vale nel caso di utilizzo di nastri DAT). Il calcolo è riferito alla trascrizione di una intervista registrata con

audio di buona qualità, contenente un conversazione stile intervista, dove i due interlocutori si alternano senza sovrapporsi, con frasi comprensibili, della durata media non inferiore a 10 secondi. Nel caso in cui gli interlocutori si sovrappongano, vi siano più di due interlocutori prevalenti, la comprensibilità della registrazione sia bassa, negano utilizzati dialetti ecc, i tempi di lavorazione possono aumentare sensibilmente.

Prendendo a riferimento il ‘giusto compenso’ calcolato sopra, il prezzo per la trascrizione di un ora di registrazione non dovrebbe essere inferiore a:

- 140 € se consideriamo la trascrizione un lavoro che rientra nella definizione di fascia 3 della Tabella 8, se prendiamo a riferimento del lavoro di trascrizione la fascia 5
- 127 € se consideriamo la trascrizione un lavoro che rientra nella definizione di fascia 5 della Tabella 8,

## **Esempi di Tariffario**

Tariffario della Associazione Nazionale Storici dell'Arte ([www.anastar.org](http://www.anastar.org))

TARIFFARIO A.NA.ST.AR.	
Insegnamento della storia dell'arte nelle università, nelle accademie di belle arti e nelle scuole secondarie, curatore di musei e collezioni pubbliche e private, attività direttiva di museo, curatore di librerie e biblioteche specializzate in storia dell'arte, curatore di archivi informatici di immagini e dati.	Il minimo salariale è equiparato a quello del pubblico impiego.
Curatore di mostre ed eventi culturali	Il 10% del costo complessivo dell'evento
Segreteria scientifica di mostre ed eventi e segreteria redazionale, consulente o ricercatore iconografico	€ 185 netti al giorno full time; € 1810 netti mensili oltre i dieci giorni di impiego full time.
Redazione testi. (1 cartella massimo 2.000 Battute)	
Saggi	€ 80 netti a cartella
Schede di cataloghi di mostre e musei e biografie scientifiche	€ 52 netti a cartella
Schede biografiche	€ 42 netti a cartella
Testi divulgativi	€ 52 netti a cartella
Redazione di progetti didattici comprensivi di indicazioni metodologiche e schede didattiche ad uso di insegnanti e/o operatori e utenti	€ 80 netti a cartella
Operatore didattico. (gruppi max 25 utenti)	€ 52 netti per le prime tre ore di prestazione € 26 netti per ogni ora successiva
Visite didattiche, conferenze e lezioni condotte da specialisti. (Gruppi max 25 utenti nelle visite didattiche) spese dell'eventuale materiale e supporti didattici sono a carico del committente	€ 105 netti per le prime due ore € 26 netti per ogni ora successiva
Pubblicista	Il minimo salariale è equiparato a quello dell'Ordine dei giornalisti.
Ricercatore free-lance (storia dell'arte, critica d'arte, guide turistiche, turismo culturale), autore di programmi e documentari d'arte multimediali, consulente per gallerie d'arte e case d'asta, consulente storico-artistico ai restauri	€ 185 netti al giorno € 1810 netti mensili oltre i dieci giorni di impiego full time
Catalogatore di opere e oggetti d'arte Scheda inventariale :	€ 26 netti.
Scheda precatalogo	€ 42 netti.
Scheda di catalogo	€ 52 netti.
Stima ed expertise di opere d'arte	€ 250 netti

Tabella 10: Tariffario A.Na.St.Ar. (A.NA.ST.AR, 2007)